

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 21 al 28 giugno 2015

Via Marconi 19 - 33080 Porcia - tel. 0434-921318 - fax 0434591550 - www.sangiorgio-porcia.it

DOMENICA 21 GIUGNO 2015

XII Domenica del tempo ordinario



La fede anche nella tempesta

Le domeniche precedenti ci hanno presentato un Gesù dominatore delle malattie e delle potenze demoniache. Oggi il suo potere si allarga fino ad abbracciare gli elementi della natura nella loro raffigurazione più grandiosa e potente: il *mare*. Il tema è fondamentalmente uguale, perché nel simbolismo della Bibbia, il mare, pur sottomesso al dominio di Dio, rimane un mondo carico di misteri e di pericoli, a motivo della profondità dei suoi abissi, dell'amarezza delle sue acque, del perpetuo fluttuare delle sue onde, della sua potenza distruttrice quando si scatena. Esso diventa perciò anche l'immagine più eloquente ed efficace delle *forze del male*, orgogliose e minacciose, che trovano una plastica raffigurazione nei mitici e favolosi mostri che la fantasia popolare colloca nei suoi abissi.

In questo brano tutto è volto a descrivere la situazione dell'umanità nella sua lenta storia e tutto mira ad annunciare il piano divino che il Figlio di Dio vuole realizzare. È venuta la sera: la notte della paura e del dubbio; la fine del giorno e delle sue effimere certezze. Gesù invita la sua Chiesa a prendere il largo e a "passare" all'altra riva. Si tratta di un invito alla Pasqua che è un "passaggio": passaggio del mar Rosso per il popolo eletto, liberato dalla schiavitù e condotto alla libertà; passaggio dalla morte per il Figlio dell'uomo liberato dal peccato e condotto alla gloria. L'altra riva è la riva di Dio, la riva che non si vede e di cui Gesù rivela il cammino (Gv 14,4). La barca che attraversa il lago con i discepoli e Gesù è la Chiesa. Come l'arca di Noè, essa è stata costruita appositamente per "passare". Ma scoppia una tempesta. Le forze del male si scatenano contro di essa. La barca si riempie d'acqua, qui simbolo di morte: l'acqua toglie il respiro all'uomo. Il male lotta contro lo Spirito. E Gesù dorme. L'assenza di Gesù pesa

enormemente sul cuore dei fedeli: non vedendo Gesù, hanno paura e giungono persino a pensare che non sarebbero mai riusciti a compiere la traversata e che non avrebbero mai dovuto prendere il largo su quella barca. Ma la preghiera insistente dei fedeli, che lo chiamano, viene sentita da Gesù. Si sveglia. Egli è là, come ha promesso (Mt 28,20). Gesù salva la sua Chiesa da tutte le tempeste che minacciano di farla affondare. Gesù non rimprovera il fatto che non lo si sia svegliato subito, ma biasima invece la mancanza di fede. Bisogna pregarlo, e pregarlo con fede. La paura di morire, che è negativa, viene allora sostituita dal timore di Dio, che è l'obbedienza dei fedeli al loro Salvatore. Questa è la nostra situazione: la debolezza della nostra imbarcazione trae forza dalla presenza di Cristo: egli ci fa passare.

LUNEDI' 22 giugno 2015

12ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 Rosario - ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Vivian Adriano; +Copat Elena, Mazzon Ermenegildo.

MARTEDI' 23 giugno 2015

12ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 Rosario - ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: A Gesù Misericordioso per Paola; +Piva Luigi e Varnier Santa.

MERCOLEDI' 24 giugno 2015

NATIVITA' DI S. GIOVANNI BATTISTA - Solennità

S. Maria ore 7.30 Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 Rosario - ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Milanese Eligio; +Marco Piva fu Marco; +Fernanda Moras; +Canella Anna Maria; In onore della Ss Eucarestia.

GIOVEDI' 25 giugno 2015

12ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 Rosario - ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Zanetti Fortunato e Cesira; Alla Madonna secondo le intenzioni dell'offerente.

VENERDI' 26 giugno 2015

12ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 8.30 Rosario e Lodi

S. Maria ore 9.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 Rosario - ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Def.ti famiglie Coomiso e Tomadini;
+Favretti Naviglio; +Nardin Enrico e Sergio.**SABATO 27 giugno 2014**

12ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Vivian Pietro; +Robert Diemoz;
Trigesimo di Valdevit Pietro; 10° Ann di Silvia Nappo.**CONFESSIONI**

Ogni Sabato dalle ore 17.30 e la Domenica dalle ore 7.30 fino alle 12.00 e il pomeriggio dalle ore 17.30 alle 18.00 e durante la S. Messa. Il primo venerdì del mese in Santa Maria ore 9.00.

DOMENICA 28 GIUGNO 2015*XIII Domenica del tempo ordinario*

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00 S. Messe.

Incontro (anticipato) mensile del: GRUPPO DI PREGHIERA PADRE PIO,

DUOMO ore 16.30 Recita del S. Rosario meditato

ore 17.00 Adorazione Eucaristica,

DUOMO ore 18.00 S. Messa vespertina della Solennità dei Santi PIETRO e PAOLO apostoli

Intenzioni: +Mario Girardi e Anela; Francesco e don Giacomo; +Moro Severina e Domenico; +Brai Daniele, Galli Giuseppina e familiari.**VITA DELLA COMUNITA'****GRUPPO DI PREGHIERA P. PIO**

In occasione della Solennità dei SS. Pietro e Paolo l'incontro mensile del gruppo viene anticipato a domenica 28.

Papa Francesco contro la teoria del gender: "Espressione di frustrazione"

La teoria del **gender** espressione di **frustrazione** e **rassegnazione** che mira a cancellare la "**differenza sessuale**". **Papa Francesco**, nella catechesi dell'udienza generale del mercoledì in piazza **San Pietro**, ha attaccato la teoria secondo cui la distinzione tra maschi e femmine non è data dal fattore biologico, ma dalla singola sensibilità del soggetto. "La cultura moderna e contemporanea – ha affermato Bergoglio – ha aperto nuovi spazi, nuove libertà e nuove profondità per l'arricchimento della comprensione delle differenze tra **uomo** e **donna**. Ma ha introdotto anche molti **dubbi** e molto **scetticismo**. Per esempio mi domando se la cosiddetta *teoria del gender* non sia anche espressione di una **frustrazione** e di una **rassegnazione**, che mira a cancellare la **differenza sessuale** perché non sa più confrontarsi con essa. Sì, – ha aggiunto il Papa – rischiamo di fare un passo indietro. La **rimozione** della differenza, infatti, è il **problema**, non la **soluzione**". Parole che si ricollegano a quelle espresse più volte dal presidente della Conferenza episcopale italiana, il cardinale **Angelo Bagnasco**, che ha sostenuto che "il **gender** edifica un 'transumano' in cui l'uomo appare come un **nomade privo di meta** e a **corto di identità**". Ma il porporato ha anche puntato il dito più volte contro "i libri dell'Istituto **A.T. Beck**, dal titolo accattivante 'Educare alla diversità a scuola' e ispirati alla teoria del **gender**" bollandoli come "colonizzazione ideologica". Da qui l'invito del presidente della **Cei** ai genitori a esercitare "il diritto di astenere i propri figli da quelle 'lezioni' senza incorrere in nessuna forma, né esplicita, né subdola, di **ritorsione**, come sta invece accadendo in qualche **Stato** vicino a noi".

Pubblicità nella sua **catechesi** sulla **famiglia**, dedicata alla *complementarietà* tra l'uomo e la donna, il **Papa** ha sottolineato che la differenza tra i due generi "non è per la **contrapposizione**, o la **subordinazione**, ma per la **comunione** e la **generazione**, sempre a immagine e somiglianza di Dio". Per Francesco, infatti, "per conoscersi bene e crescere armonicamente l'essere umano ha bisogno della reciprocità tra uomo e donna. Quando ciò non avviene, se ne vedono le conseguenze. Siamo fatti per ascoltarci e aiutarci a vicenda. Possiamo dire che senza l'arricchimento reciproco in questa relazione, nel **pensiero** e nell'**azione**, negli **affetti** e nel **lavoro**, anche nella **fede**, i due non possono nemmeno capire fino in fondo che cosa significa essere **uomo** e **donna**". Bergoglio ha sottolineato anche l'importanza del **legame matrimoniale** e **familiare** "non solo per i **credenti**". "Vorrei esortare gli **intellettuali** – è stato l'appello del **Papa** – a non disertare questo tema, come se fosse diventato secondario per l'impegno a favore di una società più libera e più giusta". Infine, l'invito a "fare molto di più in favore della donna, se vogliamo ridare più forza alla reciprocità fra uomini e donne. È necessario, infatti, – ha aggiunto Francesco – che la donna non solo sia **più ascoltata**, ma che la sua voce abbia un peso reale, un'**autorevolezza riconosciuta**, nella **società** e nella **Chiesa**. È una strada da percorrere con più creatività e più audacia per valorizzare il genio femminile".

Udienza generale mercoledì 20 maggio 2015